

Solidarietà alpina: donati 74 mila euro

Tre realtà beneficiate. Agli Amici dell'Ospedale e alla Fondazione Cerino Zegna 25mila euro. Alla **Fondazione don Gnocchi** 24

ANDREA FORMAGNANA

Nel segno della solidarietà e dei valori alpini, l'Adunata di Biella ha lasciato un'impronta concreta sul territorio: sabato pomeriggio, nella Biblioteca Civica, è stato consegnato un contributo complessivo di 74mila euro a favore di tre importanti realtà sociali. Il gesto, avvenuto nel corso di un incontro tra autorità civili e militari, è stato accolto con profonda gratitudine da parte delle associazioni beneficiarie. All'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella, e alla Fondazione Cerino Zegna, sono stati destinati 25 mila euro cadauno da parte del Consiglio direttivo dell'Ana. Ventiquattromila euro sono invece stati donati alla **Fondazione Don Gnocchi**, a cui sono stati devoluti gli ultimi 24mila euro. La fondazione **don Carlo Gnocchi** è l'ideale proseguimento dell'attività intrapresa dal sacerdote alpino, beato, prigioniero in Russia, che, tornato in patria dedicò la propria vita ai bambini mutilati di guerra. **Don Carlo gnocchi** venne beatificato da Papa Benedetto XVI. Il dottor Leo Galligani, presidente dell'Associazione Amici dell'Ospedale, ha espresso grande riconoscenza verso gli Alpini per il contributo che rappresenta un investimento concreto per la sanità e il benessere

della comunità biellese. Grande riconoscenza anche da parte della Fondazione Cerino Zegna, realtà che si prende cura quotidianamente degli anziani

con dedizione e competenza. Anche la **Fondazione Don Gnocchi**, da sempre al fianco delle persone fragili e con disabilità, ha manifestato il proprio ringraziamento tramite i propri referenti, sottolineando come questo gesto rafforzi il legame tra il mondo alpino e le opere di bene. A nome dell'Associazione Nazionale Alpini ha preso la parola il presidente Sebastiano Favero, che ha sottolineato come la solidarietà sia uno dei pilastri irrinunciabili dell'identità alpina: «Essere qui oggi non è solo una celebrazione – ha detto – ma un'occasione per restituire al territorio ciò che ci ha dato. I nostri valori si traducono in azioni concrete, al servizio del bene comune».





Il Mucrone illuminato con il tricolore diventa un ideale cappello alpino che protegge la città FOTO STEFANO CERETTI

La proprietà intellettuale "Il Biellese" è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

